

Lettera aperta delle
“QUATTRO COOPERATIVE BIANCHE”
all'on.le Silvio Berlusconi.

In Sue recenti dichiarazioni Lei ha affermato che qualcuno tra i suoi ex alleati Le ha impedito, come Presidente del Consiglio, di intervenire sulle “cooperative rosse” per difendere “quattro cooperative bianche”. Eppure, proprio Lei, come Presidente del Consiglio si era vantato di aver regolamentato in modo innovativo e rigoroso (ed è vero) la legislazione italiana sulla cooperazione.

Ma, a proposito delle “quattro cooperative bianche” Le ricordiamo che:
le cooperative bianche sono 19.659;
i nostri soci cooperatori sono 2.878.000;
fatturiamo complessivamente oltre 58 miliardi di euro;
diamo lavoro a 487.000 persone di cui il 40% donne.

- In alcuni settori, come quello del lavoro e dei servizi, dell'agricoltura e della pesca, dell'abitazione, del consumo, della solidarietà sociale, del credito alla famiglia e alle P.M.I., svolgiamo un ruolo decisivo per il Paese.
- Siamo in linea con altre nazioni più evolute (USA, Canada, Giappone, Germania...) dove la formula cooperativa è straordinariamente utilizzata, spesso più che in Italia.

Lei che, spesso, si riferisce al pensiero e all'esperienza di Don Sturzo sa quale forza ideale e quali motivazioni civili sostengono la “cooperazione bianca”. E, ispirandosi a Don Sturzo, promuovere la cooperazione dovrebbe essere anche un Suo impegno. Per queste ragioni, siamo disponibili a rappresentarLe ancora la nostra realtà e le nostre proposte.

Roma, 10 dicembre 2007

Molto cordialmente.

Confcooperative